

Trasportounito, l'autotrasporto non ci sta a recitare il ruolo di eroe di serie B, da dimenticare alla svelta

Annunciate azioni di protesta

infosMARE - Trasportounito ha annunciato azioni di protesta dell'autotrasporto, settore - ha spiegato l'associazione sindacale - che non regge più e ha deciso di scendere in campo non più per garantire i servizi essenziali per l'emergenza Covid-19, come accaduto con abnegazione in queste settimane, ma per protestare sulle strade contro un governo «che parla - ha denunciato Trasportounito - ma non agisce» contro le sempre più pesanti e ormai insopportabili inadempienze nei confronti della categoria.

«L'unica risposta del governo - ha spiegato il segretario nazionale di Trasportounito, Maurizio Longo - è un decreto liquidità che non solo è lettera morta, ma è un vero e proprio gioco delle tre carte, in un quadro economico e normativo in cui le task force servono solo a mascherare le responsabilità politiche e l'incapacità di attuare misure pratiche di ogni dicastero».

«Le imprese di trasporto - ha proseguito Longo - non reggono più, non hanno più liquidità e non ci stanno a recitare il ruolo di eroi di serie B, da dimenticare alla svelta: o si dà attuazione pratica a strumenti seri e concreti, anche quelli a costo zero, nonché a quelli indispensabili per garantire liquidità alle imprese delle quali si è riconosciuto e talora esaltato ipocritamente il ruolo strategico nel momento di difficoltà del Paese, oppure si dovranno subire le forti manifestazioni di dissenso».

Manifestazioni di dissenso - ha avvertito Trasportounito - che si tradurranno già a partire dalla prossima settimana in azioni di protesta in escalation su tutto il territorio nazionale. (L'Espresso)